



FEASR

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali



REGIONE DEL VENETO



INCONTRI DI INFORMAZIONE E CONSULTAZIONE DEL PARTENARIATO n.9/2013

PSR 2014
2020
Consultazione
DAI FABBISOGNI
ALLA STRATEGIA

**«Sviluppo territoriale delle economie e delle comunità rurali per una crescita inclusiva: dai fabbisogni, alla strategia d'intervento»
(Priorità 6)**

a cura di:

*Direzione Piani e Programmi settore primario
Regione del Veneto*

Mercoledì 18 Dicembre 2013

Corte Benedettina, Legnaro (Padova)

Iniziativa finanziata dal Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2007 – 2013

Organismo responsabile dell'informazione: Veneto Agricoltura

Autorità di gestione: Regione del Veneto – Direzione Piani e Programmi Settore Primari

Sviluppo locale di tipo partecipativo (CLLD)



FEASR

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali



REGIONE DEL VENETO



Sviluppo locale di tipo partecipativo (CLLD) – Quadro di riferimento

REGOLAMENTO DISPOSIZIONI COMUNI

PE-CONS No YY - 2011/0276(COD)



REGOLAMENTO (UE) n. .../2013
DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO

recante disposizioni comuni
europeo, sul Fondo di coesione,
europeo per gli affari marittimi
sviluppo regionale, sul Fondo
regionale

IL PARLAMENTO EUROPEO
visto il trattato sul funzio

Da: DISR 2 (mailto:DISR2@...)
Inviato: mercoledì 13 novembre
Oggetto: Programmazione

Regolamento "ESI funds" 2014-2020
Come annunciato nel Consiglio
in lingua italiana del Regolamento

Si allega la versione in
lingua italiana del regolamento
sul Fondo sociale europeo, sul
Fondo di coesione, e che abroga il
regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio
Si rappresenta che tale versione in lingua italiana è tuttora soggetta al controllo
e quindi possibile di
aggiustamenti e completamenti

Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali
Direzione generale dello sviluppo rurale
Ufficio DISR II - Programmazione dello Sviluppo Rurale

EUROPA 2020

POSITION PAPER

Rif. Ares (2012) 1326063 - 09/11/2012



“Position Paper” dei Servizi della Commissione
sulla preparazione dell'Accordo di Partenariato
e dei Programmi in ITALIA per il periodo 2014-2020

CODICE DI CONDOTTA

COMMISSIONE EUROPEA



Bruxelles, 24.4.2012
SWD(2012) 106 final

DOCUMENTO DI LAVORO DEI SERVIZI DELLA COMMISSIONE
Il principio di partenariato nell'attuazione dei Fondi del quadro strategico
elementi per un codice di condotta europeo sul partenariato

REGOLAMENTO FEASR

PE-CONS 93/13 - 2011/0282 (COD)



REGOLAMENTO (UE) N. .../2013
DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO
del
sostegno allo sviluppo rurale
da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale
(FEASR)

IL PARLAMENTO EUROPEO E IL CONSIGLIO
visto il trattato sul funzionamento dell'Unione europea,
paragrafo 2,
vista la proposta della Commissione,
previa trasmissione di atto legislativo

AGENDA REGIONALE



AGENDA
DELLE PRIORITÀ
STRATEGICHE REGIONALI
PER IL SISTEMA
AGRICOLA E RURALE

CONFERENZA REGIONALE
dell'agricoltura e dello sviluppo rurale

ACCORDO DI PARTENARIATO 2014-2020

ITALIA ACCORDO DI PARTENARIATO 2014-2020 (VERSIONE 9 DICEMBRE 2013)



FEASR

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali



REGIONE DEL VENETO



Proposte di Regolamento della Commissione Europea

REGOLAMENTO (UE) n. .../2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio [COM(2011) 615 come modificato da COM(2013) 246 finalizzato]

Art. 32-33-34-35

REGOLAMENTO (UE) n. .../2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) [COM(2011) 627 e ssmmii]

Art. 42-43-44



Documenti della Commissione Europea

“Position Paper” dei Servizi della Commissione sulla preparazione dell'Accordo di Partenariato e dei aparogrammi in ITALIA per il periodo 2014-2020 [Rif. Ares(2012) 1326063-09/11/2012]

Sviluppo territoriale

Common guidance on Community-led local development [Draft. 29/04/2013]

Common guidance LEADER cooperation

Measure Fiche – Leader local development

Rural Development Programming and Target setting (2014-2020) [Working document Update version november 2013]

Linee Guida – CLLD Leader



FEASR

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali



REGIONE DEL VENETO



Documenti nazionali

ACCORDO DI PARTENARIATO (*Bozza del 9/12/2013*)

(Obiettivo Tematico 9)

Orientamenti per la applicazione del CLLD in Italia



REGIONE VENETO

Documenti della Regione Veneto

AGENDA DELLE PRIORITÀ STRATEGICHE REGIONALI PER IL SISTEMA AGRICOLO E RURALE. *Conferenza regionale dell'agricoltura e dello sviluppo rurale. (2011)*

ORIENTAMENTI PER IL PO REGIONALE FESR DEL VENETO (*Informativa della Giunta regionale DGR/INF n. 34 del 10.9.2013*)



FEASR

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali



REGIONE DEL VENETO



EUROPA 2020



Europa 2020 deve essere incentrata su tre priorità:

1. **CRESCITA INTELLIGENTE** – *sviluppare un'economia basata sulla conoscenza e sull'innovazione;*
2. **CRESCITA SOSTENIBILE** – *promuovere un'economia più efficiente sotto il profilo delle risorse, più verde e più competitiva;*

3. **CRESCITA INCLUSIVA** – *promuovere un'economia con un alto tasso di occupazione, che favorisca la coesione economica, sociale e territoriale.*

...concordare un **numero limitato di obiettivi principali** per il 2020 ... devono rispecchiare il tema di una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva. Devono essere misurabili, riflettere la diversità delle situazioni degli Stati membri e basarsi su dati sufficientemente attendibili da consentire un confronto. Su queste basi sono stati selezionati i seguenti traguardi, la cui realizzazione sarà fondamentale per il nostro successo da qui al 2020:

- il **tasso di occupazione** delle persone di età compresa **tra 20 e 64 anni** dovrebbe passare dall'attuale 69% ad almeno il **75%**, anche mediante una maggior partecipazione delle donne e dei lavoratori più anziani e una migliore integrazione dei migranti nella popolazione attiva;

...

- il numero di Europei che vivono al di sotto delle soglie di povertà nazionali dovrebbe essere ridotto del 25%, facendo **uscire dalla povertà più di 20 milioni di persone**

[Ce, EUROPA 2020 Una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, COM(2010)2020 del 3.3.2010]



FEASR

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali



REGIONE DEL VENETO



Proposta di un **Regolamento Comune** per i Fondi FESR, FSE, FC, FEASR e FEAMP

PE-CONS No/YY - 2011/0276(COD)



REGOLAMENTO (UE) n. .../2013
DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO

del

recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale, sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio

Art. 9 - OBIETTIVI TEMATICI

Art. 14 - CONTENUTO DELL'ACCORDO DI PARTENARIATO

Art. 32 - SVILUPPO LOCALE DI TIPO PARTECIPATIVO

Art. 33- STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE DI TIPO PARTECIPATIVO

Art. 34- GRUPPI DI AZIONE LOCALE

Art. 35- SOSTEGNO DEI FONDI SIE ALLO SVILUPPO LOCALE DI TIPO PARTECIPATIVO

Da: DISR 2 [mailto:DISR2@mpaaf.gov.it]

Inviato: mercoledì 13 novembre 2013 14.15

Oggetto: Programmazione 2014-2020_Pacchetto legislativo coesione_texto in lingua italiana

Regolamento "ESI funds" 2014-2020

Come presannunciato nel corso della riunione di coordinamento Mipaaf/A. di G. dei PSR di ieri 12 novembre, si allega la versione in lingua italiana del Regolamento recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio

Si rappresenta che tale versione in lingua italiana è tuttora soggetta al controllo finale dei giuristi linguisti e quindi passibile di aggiustamenti e completamenti

Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali
Direzione generale dello sviluppo rurale
Ufficio DISR II - Programmazione dello Sviluppo Rurale



FEASR

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali



REGIONE DEL VENETO

Articolo 9 - OBIETTIVI TEMATICI

Al fine di contribuire alla **realizzazione della strategia dell'Unione** per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, e **delle missioni specifiche di ciascun fondo** conformemente ai loro obiettivi basati sul trattato, **compresa la coesione economica, sociale e territoriale, ogni fondo SIE sostiene gli obiettivi tematici seguenti:**

- 1) rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione;
- 2) migliorare l'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, nonché l'impiego e la qualità delle medesime;
- 3) promuovere la competitività delle PMI, del settore agricolo (per il FEASR) e del settore della pesca e dell'acquacoltura (per il FEAMP);
- 4) sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori;
- 5) promuovere l'adattamento al cambiamento climatico, la prevenzione e la gestione dei rischi;
- 6) preservare e tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse;
- 7) promuovere sistemi di trasporto sostenibili ed eliminare le strozzature nelle principali infrastrutture di rete;
- 8) promuovere un'occupazione sostenibile e di qualità e sostenere la mobilità dei lavoratori;

9) promuovere l'inclusione sociale e combattere la povertà e la discriminazione;

- 10) investire nell'istruzione, nella formazione e nella formazione professionale finalizzate alle competenze e nell'apprendimento permanente;
- 11) rafforzare la capacità istituzionale delle autorità pubbliche e delle parti interessate e promuovere un'amministrazione pubblica efficiente;



FEASR

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali



REGIONE DEL VENETO

Articolo 14 - CONTENUTO DELL'ACCORDO DI PARTENARIATO

[...]1 bis. L'accordo di partenariato indica altresì:

a) un **approccio integrato allo sviluppo territoriale sostenuto mediante i fondi SIE o una sintesi degli approcci integrati allo sviluppo territoriale sulla base dei contenuti dei programmi**, che definisca:

- i) le disposizioni volte a garantire un approccio integrato all'uso dei fondi SIE per lo **sviluppo territoriale** di singole aree subregionali, in particolare le modalità di applicazione degli articoli 28, 29 e 99, corredate dei principi per l'individuazione delle zone urbane in cui devono essere realizzate le azioni integrate per lo sviluppo urbano sostenibile;
- ii) principali settori prioritari per la cooperazione nell'ambito dei fondi SIE, tenendo conto, se del caso, delle strategie macroregionali e delle strategie relative ai bacini marittimi;
- iii) se del caso, un approccio integrato per rispondere ai bisogni specifici delle aree geografiche particolarmente colpite dalla povertà o dei gruppi di destinatari a più alto rischio di discriminazione o esclusione sociale, con particolare riguardo per le comunità emarginate, le persone con disabilità, i disoccupati di lungo periodo e i giovani disoccupati e che non frequentano corsi di istruzione o di formazione;
- iv) se del caso, un approccio integrato volto ad affrontare le sfide demografiche delle regioni o a rispondere a esigenze specifiche di aree geografiche caratterizzate da gravi e permanenti svantaggi naturali o demografici di cui all'articolo 174 TFUE; [...]



FEASR

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali



REGIONE DEL VENETO



Articolo 32 - SVILUPPO LOCALE DI TIPO PARTECIPATIVO

1. Lo **sviluppo locale di tipo partecipativo** è sostenuto dal FEASR, denominato **sviluppo locale LEADER**, e può essere inoltre sostenuto dal FESR, dal FSE o dal FEAMP. Ai fini del presente capo, tali fondi sono di seguito denominati "fondi SIE interessati".

2. Lo **sviluppo locale di tipo partecipativo** è:

- a) concentrato su **territori subregionali specifici**;
- b) gestito da **gruppi d'azione locali** composti da rappresentanti degli interessi socio-economici locali sia pubblici che privati, nei quali, a **livello decisionale, né le autorità pubbliche**, quali definite conformemente alle norme nazionali, **né alcun singolo gruppo** di interesse rappresentano **più del 49%** degli aventi diritto al voto;
- c) attuato attraverso **strategie territoriali di sviluppo locale integrate e multisettoriali**;
- d) concepito tenendo conto dei **bisogni** e delle **potenzialità locali**, e comprende **elementi innovativi** nel contesto locale, attività di creazione di **reti** e, se del caso, di **cooperazione**.

5. Lo **sviluppo locale di tipo partecipativo** sostenuto dai fondi SIE interessati è **realizzato nell'ambito di una o più priorità del programma o dei programmi pertinenti** conformemente alle norme specifiche del fondo SIE dei fondi SIE interessati.

3. Il **sostegno dei fondi SIE interessati** allo sviluppo locale di tipo partecipativo è **coerente e coordinato tra i fondi SIE interessati**. Tale coerenza e coordinamento sono assicurati in particolare **tramite procedure coordinate** di rafforzamento delle capacità, selezione, approvazione e finanziamento delle strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo e dei gruppi impegnati nell'attività locale.

4. Se il **comitato di selezione delle strategie** di sviluppo locale di tipo partecipativo istituito ai sensi dell'articolo 33, paragrafo 3, **ritiene** che l'attuazione della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo selezionata richiede la **partecipazione di più di un fondo, può designare**, conformemente alle norme e secondo le procedure nazionali, un **fondo capofila** per sostenere **tutti i costi di gestione e di animazione** ai sensi dell'articolo 35, paragrafo 1, lettere d) e lettera e), per la strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo.



FEASR

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali



REGIONE DEL VENETO

Articolo 33 - STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE DI TIPO PARTECIPATIVO

1. Una **strategia di sviluppo locale** di tipo partecipativo contiene **almeno i seguenti elementi**:
 - a) la definizione del **territorio e della popolazione interessati** dalla strategia;
 - b) un'**analisi** delle **esigenze di sviluppo e delle potenzialità del territorio**, compresa un'analisi dei **punti di forza, delle carenze, delle opportunità e dei rischi**;
 - c) **una descrizione della strategia e dei suoi obiettivi**, un'illustrazione delle caratteristiche integrate e innovative della strategia e una gerarchia di obiettivi, con **indicazione di obiettivi (target) misurabili per le realizzazioni e i risultati**. In relazione ai risultati, gli obiettivi (target) possono essere **espressi in termini qualitativi o quantitativi**. La strategia è coerente con i programmi pertinenti di tutti i fondi SIE interessati;
 - d) una descrizione del processo di **coinvolgimento della comunità** all'elaborazione della strategia;
 - e) un **piano d'azione** che traduca gli obiettivi in azioni concrete;
 - f) una descrizione delle **modalità di gestione e monitoraggio della strategia**, che dimostri la capacità del gruppo di azione locale di attuarla, e una descrizione delle **modalità specifiche di valutazione**;
 - g) il **piano di finanziamento** per la strategia, compresa la dotazione prevista da ciascun fondo SIE interessato.
2. Gli **Stati membri** definiscono i criteri per la **selezione delle strategie** di sviluppo locale di tipo partecipativo.
3. Le **strategie** di sviluppo locale di tipo partecipativo sono **selezionate da un comitato istituito a tale scopo** dalla autorità o dalle autorità di gestione responsabili e sono **approvate dalla autorità o dalle autorità di gestione responsabili**.
4. Il primo ciclo di **selezione** delle strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo è **completato entro due anni dalla data di approvazione dell'accordo di partenariato**. Gli Stati membri possono selezionare strategie aggiuntive di sviluppo locale di tipo partecipativo successivamente a tale data, ma **non oltre il 31 dicembre 2017**.



FEASR

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali



REGIONE DEL VENETO

Articolo 33 - STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE DI TIPO PARTECIPATIVO

5. La **decisione** che approva una strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo **stabilisce la dotazione** di ciascun fondo SIE interessato. La decisione definisce inoltre **le responsabilità per i compiti di gestione e di controllo** nell'ambito del programma o dei programmi in relazione alla strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo.

6. La popolazione del territorio di cui al paragrafo 1, lettera a), **non è inferiore a 10 000 abitanti né superiore a 150 000 abitanti**. Tuttavia, in casi debitamente giustificati e in base a una proposta di uno Stato membro, la Commissione può adottare o modificare tali limiti di popolazione nella sua decisione a norma dell'articolo 15, paragrafo 2, o 3 rispettivamente di approvazione o modifica dell'accordo di partenariato nel caso di detto Stato membro, al fine di tener conto di aree scarsamente o densamente popolate o di garantire la coerenza territoriale delle aree rientranti nelle strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo.



FEASR

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali



REGIONE DEL VENETO

Articolo 34 - GRUPPI DI AZIONE LOCALE

1. **I gruppi di azione locale** elaborano e attuano le strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo.

Gli Stati membri stabiliscono il ruolo del gruppo d'azione locale e delle autorità responsabili dell'esecuzione dei programmi in questione concernenti tutti i compiti attuativi connessi alla strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo.

2. L'autorità o le autorità di gestione responsabili provvedono affinché i gruppi di azione locale scelgano al loro interno un partner capofila per le questioni amministrative e finanziarie, oppure si riuniscano in una struttura comune legalmente costituita.

3. I gruppi di azione locale hanno i seguenti **compiti**:

a) **rafforzare la capacità dei soggetti locali** di elaborare e attuare interventi, anche stimolandone le capacità di gestione dei progetti;

b) elaborare una procedura di **selezione trasparente e non discriminatoria e criteri oggettivi di selezione** degli interventi che evitino conflitti di interessi, che garantiscano che almeno il **50% dei voti espressi nelle decisioni di selezione** provenga da partner che sono **autorità non pubbliche** e che consentano la **selezione mediante procedura scritta**;

c) garantire la coerenza con la strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo nella selezione degli interventi, stabilendo l'ordine di **priorità di tali interventi in funzione del loro contributo al conseguimento degli obiettivi generali e specifici** di tale strategia;

d) **preparare e pubblicare** gli **inviti** a presentare proposte o un **bando permanente** per la presentazione di progetti, compresa la **definizione dei criteri di selezione**;

e) **ricevere e valutare** le **domande** di sostegno;

f) **selezionare gli interventi e fissare l'importo del sostegno** e, se pertinente, **presentare le proposte all'organismo responsabile della verifica finale dell'ammissibilità prima dell'approvazione**;

g) **monitorare l'attuazione della strategia** di sviluppo locale di tipo partecipativo e degli interventi finanziati e condurre **attività di valutazione specifiche** legate a tale strategia.



FEASR

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali



REGIONE DEL VENETO

Articolo 34 - GRUPPI DI AZIONE LOCALE

4. Fatto salvo il paragrafo 3, lettera b), i gruppi di azione locale **possono essere beneficiari e attuare interventi** conformemente alla strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo.

5. Nel caso delle attività di **cooperazione** dei gruppi di azione locale di cui all'articolo 35, paragrafo 1, lettera c), i compiti di cui al paragrafo 3, lettera f), del presente articolo possono essere **svolti dall'autorità di gestione** responsabile.



FEASR

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali



REGIONE DEL VENETO

Articolo 35 - SOSTEGNO DEI FONDI SIE ALLO SVILUPPO LOCALE DI TIPO PARTECIPATIVO

1. Il sostegno dei fondi SIE allo sviluppo locale *di tipo partecipativo* comprende:

a) i costi del supporto preparatorio consistente in sviluppo delle capacità, formazione e creazione di reti, nell'ottica di elaborare e attuare una strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo.

Tali costi possono includere uno o più dei seguenti elementi:

- i) iniziative di formazione rivolte alle parti interessate locali;
- ii) studi dell'area interessata;
- iii) spese relative alla progettazione della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo, incluse consulenza e azioni legate alla consultazione delle parti interessate ai fini della preparazione della strategia;
- iv) spese amministrative (costi operativi e per il personale) di un'organizzazione che si candida al supporto preparatorio nel corso della fase di preparazione;
- v) sostegno a piccoli progetti pilota.

Tale supporto preparatorio è ammissibile a prescindere dall'eventualità che il comitato di selezione istituito a norma dell'articolo 29, paragrafo 3, scelga o meno di finanziare la strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo progettata dal gruppo d'azione locale che beneficia del sostegno;

b) l'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo;

c) la preparazione e la realizzazione delle attività di cooperazione del gruppo di azione locale;

d) i costi di esercizio connessi alla gestione dell'attuazione della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo

consistenti in costi operativi, costi per il personale, costi di formazione, costi relativi alle pubbliche relazioni, costi finanziari nonché costi connessi alla sorveglianza e alla valutazione di detta strategia di cui all'articolo 30, paragrafo 3, lettera g);

e) l'animazione della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo per agevolare gli scambi tra le parti interessate intesi a fornire informazioni e promuovere la strategia e per aiutare i potenziali beneficiari a sviluppare gli interventi e

2. Il sostegno per i costi di esercizio e animazione di cui al paragrafo 2, lettere d) e d bis) non supera il 25% della spesa pubblica complessiva sostenuta nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo.



FEASR

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali



REGIONE DEL VENETO



REGOLAMENTO FEASR

PE-CONS 93/13 - 2011/0282 (COD)

REGOLAMENTO (UE) N. .../2013
DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO



del
ostegno allo sviluppo rurale
Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale
(FEASR)

IL PARLAMENTO EUROPEO E IL CONSIGLIO

visto il trattato sul funzionamento dell'Unione europea, in particolare
paragrafo 2.

vista la proposta della Commissione,

previa trasmissione del progetto di atto legislativo ai parlamentari

D: DIER 2 [mailto:DIER2@mpaaf.gov.it]
Inviato: mercoledì 6 novembre 2013 13.08

Oggetto: Programmazione sviluppo rurale 2014-2020: convocazione incontro di coordinamento del LL...
presso sala Cavour del Mipaaf
Lavori preparatori per la programmazione dello sviluppo rurale 2014-2020
coordinamento del 12 novembre 2013

L'incontro di coordinamento si terrà a Roma, in data martedì 12 novembre 2013, presso la sala Cavour sita al primo piano del Mipaaf, Via XX Settembre n. 101, dalle ore 10.00 alle 13.00, anche nel pomeriggio con la chiusura degli stessi prevista entro le ore 15.00.

Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali
Direzione generale dello sviluppo rurale
Ufficio DIER II - Programmazione dello Sviluppo Rurale

Art. 4 - OBIETTIVI

Art. 5 - PRIORITA' DELL'UNIONE PER LO SVILUPPO RURALE

Art. 20 - SERVIZI DI BASE E RINNOVAMENTO DEI VILLAGGI NELLE ZONE RURALI

Art. 35 - COOPERAZIONE

Art. 42 - GRUPPI DI AZIONE LOCALE LEADER

Art. 43 - KIT DI AVVIAMENTO LEADER

Art. 44 - ATTIVITA' DI COOPERAZIONE LEADER



FEASR

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali



REGIONE DEL VENETO



Articolo 4 - OBIETTIVI

Nell'ambito generale della PAC, **il sostegno allo sviluppo rurale**, comprese le attività nel settore alimentare, non alimentare e forestale, **contribuisce al raggiungimento dei seguenti obiettivi:**

- (1) Stimolare la competitività del settore agricolo;
- (2) Garantire la gestione sostenibile delle risorse naturali e l'azione per il clima;

- (3)  **REALIZZARE UNO SVILUPPO TERRITORIALE EQUILIBRATO DELLE ECONOMIE E COMUNITÀ RURALI, COMPRESI LA CREAZIONE E IL MANTENIMENTO DI POSTI DI LAVORO.**

Articolo 5 - PRIORITÀ DELL'UNIONE IN MATERIA DI SVILUPPO RURALE

Gli obiettivi della politica di sviluppo rurale, che contribuiscono alla realizzazione della strategia Europa 2020 per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, sono perseguiti tramite le seguenti sei priorità dell'Unione in materia di sviluppo rurale, che a loro volta esplicitano i pertinenti obiettivi tematici del QSC:

(1) [...]

(6) ADOPERARSI PER L'INCLUSIONE SOCIALE, LA RIDUZIONE DELLA POVERTÀ E LO SVILUPPO ECONOMICO NELLE ZONE RURALI, con particolare riguardo ai seguenti aspetti:

a) favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione;

 **b) STIMOLARE LO SVILUPPO LOCALE NELLE ZONE RURALI;** 

c) promuovere l'accessibilità, l'uso e la qualità delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) nelle zone rurali.

Tutte le priorità suelencate contribuiscono alla realizzazione di obiettivi trasversali quali l'innovazione, l'ambiente, nonché la mitigazione dei cambiamenti climatici e l'adattamento ad essi [...]



FEASR

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali



REGIONE DEL VENETO



Articolo 20 - SERVIZI DI BASE E RINNOVAMENTO DEI VILLAGGI NELLE ZONE RURALI

1. Il sostegno nell'ambito della presente misura riguarda in particolare:

- a) **la stesura e l'aggiornamento di piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi nelle zone rurali e dei servizi comunali di base, nonché di piani di tutela e di gestione dei siti NATURA 2000 e di altre zone ad alto valore naturalistico;**
- b) **investimenti finalizzati alla creazione, al miglioramento o all'espansione di ogni tipo di infrastrutture su piccola scala, compresi gli investimenti nelle energie rinnovabili e nel risparmio energetico;**
- c) **l'installazione, il miglioramento e l'espansione di infrastrutture a banda larga e di infrastrutture passive per la banda larga, nonché la fornitura di accesso alla banda larga e ai servizi di pubblica amministrazione online;**
- d) **investimenti finalizzati all'introduzione, al miglioramento o all'espansione di servizi di base a livello locale per la popolazione rurale, comprese le attività culturali e ricreative, e della relativa infrastruttura;**
- e) **investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e infrastrutture turistiche su piccola scala;**
- f) **studi e investimenti relativi alla manutenzione, al restauro e alla riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi, del paesaggio rurale e dei siti ad alto valore naturalistico, compresi gli aspetti socioeconomici di tali attività, nonché azioni di sensibilizzazione in materia di ambiente;**
- g) **investimenti finalizzati alla rilocalizzazione di attività e alla riconversione di fabbricati o altri impianti situati all'interno o nelle vicinanze di centri rurali, al fine di migliorare la qualità della vita o i parametri ambientali del territorio interessato.**

2. Il sostegno nell'ambito della presente misura **riguarda esclusivamente infrastrutture su piccola scala**, quali definite dagli Stati membri nei rispettivi programmi. Tuttavia i programmi di sviluppo rurale possono prevedere specifiche eccezioni a questa regola per gli investimenti nella banda larga e nelle energie rinnovabili. In tal caso saranno stabiliti precisi criteri a garanzia della complementarità con il sostegno fornito da altri strumenti dell'Unione.

3. Gli investimenti di cui al paragrafo 1 sono sovvenzionabili **se** gli interventi a cui si riferiscono vengono realizzati **sulla base di piani di sviluppo** dei comuni e dei villaggi situati nelle zone rurali e dei servizi comunali di base, – ove tali piani esistano e sono conformi alle pertinenti politiche di sviluppo locale.



FEASR

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali



REGIONE DEL VENETO



Articolo 35 - COOPERAZIONE

1. Il sostegno nell'ambito della presente misura è concesso al fine di **incentivare ogni forma di cooperazione tra almeno due soggetti** e in particolare:
 - a) rapporti di cooperazione tra diversi operatori del settore agricolo, della filiera alimentare e del settore forestale nell'Unione, nonché altri soggetti che contribuiscono alla realizzazione degli obiettivi e delle priorità della politica di sviluppo rurale, tra cui le associazioni di produttori, le cooperative e le organizzazioni interprofessionali;
 - b) la creazione di poli e di reti;
 - c) la costituzione e la gestione dei gruppi operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura di cui all'articolo 62.
2. La cooperazione di cui al paragrafo 1 **riguarda in particolare** i seguenti aspetti:
 - a) progetti pilota;
 - b) sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie nel settore agroalimentare e in quello forestale;
 - c) cooperazione tra piccoli operatori per organizzare processi di lavoro in comune e condividere impianti e risorse e per lo sviluppo e/o commercializzazione di servizi turistici inerenti al turismo rurale;
 - d) cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali;
 - e) attività promozionali a raggio locale connesse allo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali;
 - f) azioni congiunte per la mitigazione dei cambiamenti climatici e l'adattamento ad essi;
 - g) approcci comuni ai progetti e alle pratiche ambientali in corso, inclusi la gestione efficiente delle risorse idriche, l'uso di energia rinnovabile e la preservazione dei paesaggi agricoli;
 - h) cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, per l'approvvigionamento sostenibile di biomasse da utilizzare nella produzione di alimenti e di energia e nei processi industriali;
 - i) **attuazione, segnatamente ad opera di associazioni di partner pubblici e privati diversi da quelli definiti all'articolo 32, paragrafo 2, lettera b), del regolamento (UE) n. .../2013*, di strategie di sviluppo locale, diverse da quelle di cui all'articolo 2, paragrafo 19, del regolamento (UE) n. .../2013 mirate ad una o più priorità dell'Unione in materia di sviluppo rurale;**
 - j) stesura di piani di gestione forestale o di strumenti equivalenti;
 - k) diversificazione delle attività agricole in attività riguardanti l'assistenza sanitaria, l'integrazione sociale, l'agricoltura sostenuta dalla comunità e l'educazione ambientale e alimentare.



FEASR

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali



REGIONE DEL VENETO

Articolo 42 GRUPPI DI AZIONE LOCALE LEADER

1. Oltre ai compiti menzionati all'articolo 34 del regolamento (UE) n. [.../2013], i gruppi di azione locale possono espletare anche ulteriori funzioni ad essi delegate dall'autorità di gestione e/o dall'organismo pagatore.

2. I gruppi di azione locale possono chiedere al competente organismo pagatore il versamento di un anticipo se tale possibilità è prevista nel programma di sviluppo rurale. L'importo dell'anticipo è limitato al 50% del contributo pubblico alle spese di gestione e di animazione.

Articolo 43 KIT DI AVVIAMENTO LEADER

Il sostegno allo sviluppo locale nell'ambito di LEADER può comprendere anche un "kit di avviamento LEADER" per le comunità locali che non hanno attuato LEADER nel periodo di programmazione 2007-2013. Il "kit di avviamento LEADER" comporta il sostegno al potenziamento delle capacità e ai progetti pilota su piccola scala. Il sostegno a titolo del kit di avviamento LEADER non è subordinato alla presentazione di una strategia di sviluppo locale nell'ambito di LEADER.



FEASR

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali



REGIONE DEL VENETO

Articolo 44 - Attività di cooperazione del LEADER

1. Il sostegno di cui all'articolo 35, paragrafo 1, del regolamento (UE) n. n. .../2013* è concesso per: :

- a) progetti di cooperazione all'interno di uno stesso Stato membro (cooperazione interterritoriale) o progetti di cooperazione tra territori di più Stati membri o con territori di paesi terzi (cooperazione transnazionale);**
- b) supporto tecnico preparatorio per progetti di cooperazione interterritoriale o transnazionale, a condizione che i gruppi di azione locale siano in grado di dimostrare che si apprestano a realizzare un progetto concreto.**

2. I partner dei gruppi di azione locale sostenuti dal FEASR possono essere, oltre ad altri gruppi di azione locale:

- a) un'associazione di partner locali pubblici e privati su un territorio rurale impegnato nell'attuazione di una strategia di sviluppo locale all'interno o al di fuori dell'Unione;**
- b) un'associazione di partner locali pubblici e privati su un territorio non rurale impegnato nell'attuazione di una strategia di sviluppo locale.**

3. Se i progetti di cooperazione non sono selezionati dai gruppi di azione locale, gli Stati membri adottano un sistema di presentazione permanente.

Essi pubblicano le procedure amministrative nazionali o regionali per la selezione dei progetti di cooperazione transnazionale e una distinta delle spese ammissibili al più tardi due anni dopo la data di approvazione dei rispettivi programmi di sviluppo rurale.

I progetti di cooperazione sono approvati dall'autorità competente non oltre quattro mesi dopo la data di presentazione degli stessi.

4. Gli Stati membri comunicano alla Commissione i progetti di cooperazione transnazionale da essi approvati.



FEASR

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali



REGIONE DEL VENETO



DOCUMENTI DELLA COMMISSIONE EUROPEA

Linee Guida UE – Fiches Measure

Tre obiettivi sono previsti per questa area di messa a fuoco:

- La **% di popolazione rurale interessata da strategie di sviluppo locale** (come un modo per misurare le aree e la loro percentuale sul totale dei territori rurali che attuano iniziative di sviluppo locale); naturalmente questo obiettivo deve essere raggiunto nei primi anni del programma, quando la selezione dei GAL è completata;
- La **popolazione rurale che beneficia di nuovi o migliori servizi / infrastrutture** : questo obiettivo sarebbe stimato dalla dimensione della popolazione nella zona interessata dal miglioramento di servizi/infrastrutture attraverso la misura per i servizi di base (comune , gruppo di comuni che beneficiano del servizio / infrastruttura);
- I **posti di lavoro creati** attraverso progetti Leader (operazioni nell'ambito della strategia di sviluppo locale). Questo non conta i potenziali posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti di cooperazione Leader, o posti di lavoro creati nella segreteria GAL. Anche se i progetti Leader possono contribuire a diverse focus area, LEADER sarebbe interamente programmato sotto la focus area 6B per rispettare la sua natura bottom-up. Tuttavia progetti Leader dovrebbero essere monitorati attraverso “temi” nel corso dell’attuazione della strategia di sviluppo locale.

6B Fostering local development in rural areas			
target	% rural population covered by local development strategies		Rural population benefiting from new or improved services / infrastructures
		Nr.	%
	rural pop. covered by 2020	a	a/b
	Total rural pop. (base year)	b	
Nr of jobs created (2014-2020)			2020
(nr of jobs created through supported operations d)			c
planned output 2014-2020			
Measure			
BAS-SERV (21)	Nr of projects	support for drawing up of village development and N2000/HNV area management plans (7.1)	
BAS-SERV (21)		support for investments in small scale infrastructure, incl renewable energy infrastructure (7.2)	
BAS-SERV (21)		support for investments in local basic services for the rural population (7.4)	
BAS-SERV (21)		support for investments in recreational/tourist infrastructure (7.5)	
BAS-SERV (21)		support for studies/investments in rural cultural and natural heritage, incl HNV sites (7.6)	
BAS-SERV (21)		support for investments in relocation of activities for environmental/quality of life reasons (7.7)	
BAS-SERV (21)		Population benefiting from improved services/infrastructures (7.1; 7.2; 7.4; 7.5; 7.6; 7.7)	
BAS-SERV (21)	Total public expenditure (€)(7.1; 7.2; 7.4; 7.5; 7.6; 7.7)		
LEADER (42-45)		Number of LAGs selected	
LEADER (42-45)		Population covered by LAG	a
LEADER (42-45)	Total public expenditure (€)	support for capacity building, training and networking for LDS preparation/implementation (18.1)	
LEADER (42-45)		support for implementation of operations under the LDS (18.2)	d
LEADER (42-45)		preparatory technical support for cooperation (18.3)	
LEADER (42-45)		support for inter-territorial cooperation (projects) (18.4)	
LEADER (42-45)		support for transnational cooperation (projects) (18.5)	
LEADER (42-45)		support for running costs and animation of the LDS (18.6)	
KNOW (15)	training/skills acquisition (1.1)	Nr of participants in trainings	
KNOW (15)		Total public for training/skills	
KNOW (15)		Total public expenditure (€) (trainings, farm exchanges, demonstration) (1.1 to 1.3)	
ADVI (16)		No of beneficiaries advised (2.1)	
ADVI (16)		Total public expenditure (€) (2.1 to 2.3)	
CO-OP (36)		Total public expenditure (€)	



FEASR

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali



REGIONE DEL VENETO



Per i **programmi del FEASR**, i **partner chiave** saranno le autorità regionali e locali competenti per le zone rurali, le organizzazioni di settore, le parti economiche e sociali che si occupano di agricoltura e silvicoltura, i rappresentanti di altre organizzazioni pubbliche e private in settori riguardanti lo sviluppo delle zone rurali, le associazioni imprenditoriali regionali o locali, le organizzazioni delle donne nelle zone rurali, le ONG ambientali, le ONG di promozione della parità e della non discriminazione, **i rappresentanti delle associazioni nazionali o regionali** (a seconda del livello di programmazione) **dei gruppi di azione locale coinvolti nello sviluppo locale di tipo partecipativo e le associazioni che operano nel campo dello sviluppo rurale integrato** (ad esempio associazioni di agenzie di sviluppo locale). Questi partner chiave possono già essere collegati tra loro nella rete rurale nazionale, che può così dare un forte sostegno al principio di partenariato.



FEASR

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali



REGIONE DEL VENETO



POSITION PAPER

Rif. Ares (2012) 1326063 - 09/11/2012



"Position Paper" dei Servizi della Commissione sulla preparazione dell'Accordo di Partenariato e dei Programmi in ITALIA per il periodo 2014-2020

Coordinamento, complementarità e sinergia (pag.32)

La complementarità tra i Fondi QSC deve essere progettata a livello politico, attuata attraverso soluzioni specifiche di attuazione, tra cui, se del caso, Investimenti Territoriali Integrati e **Sviluppo Locale di tipo partecipativo**.

Le esperienze pregresse ed attuali evidenziano la necessità di **migliorare gli strumenti d'assistenza tecnica in favore dei gruppi Leader** (GAL) e Pesca (FLAG) e dei partner/territori interessati dai loro interventi.

Gli **aspetti che meritano più attenzione** includono la **capacità amministrativa** dei GAL/FLAG, la **trasparenza delle procedure per la selezione dei territori** GAL/FLAG, nonché i **gruppi** stessi. Importanti sono anche: la **selezione degli interventi** attraverso **opportuni criteri di selezione**, la necessità di **evitare conflitti d'interesse** e, ultimo ma non meno importante, la **coerenza degli interventi rispetto agli obiettivi del programma**.

L'Italia è invitata a presentare il proprio approccio riguardo lo sviluppo locale di tipo partecipativo **per tutti i Fondi QSC**, indicando le **sfide**, **obiettivi** e **priorità** principali, il tipo di **territorio**, il **ruolo dei gruppi di azione locale** e dei diversi Fondi QSC, nonché i **meccanismi di coordinamento**.

L'Italia dovrebbe anche prevedere **attività di sostegno per gli attori locali**. La proporzione dei fondi allocati a LEADER dovrebbe essere ulteriormente rafforzata, dato l'approccio multifondo proposto per lo sviluppo partecipativo locale.



FEASR

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali



REGIONE DEL VENETO

Programma di sviluppo rurale



ACCORDO DI PARTENARIATO

ITALIA ACCORDO DI PARTENARIATO 2014-2020 (VERSIONE 9 DICEMBRE 2013)

Community-Led Local Development in Italia.....128

I. Le principali sfide da affrontare con il CLLD

IV. Gli obiettivi e le priorità

V. I fondi coinvolti nel finanziamento CLLD

VI. I meccanismi di coordinamento

VII. I territori interessati

VIII. Il ruolo dei Gruppi di Azione locale ed i criteri di selezione dei GAL e Piani di Azione

IX. Il supporto al CLLD





FEASR

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali



REGIONE DEL VENETO

ACCORDO DI PARTENARIATO

ITALIA ACCORDO DI PARTENARIATO 2014-2020 (VERSIONE 9 DICEMBRE 2013)

I. Le principali sfide da affrontare con il CLLD

CLLD è uno strumento che persegue finalità di **sviluppo locale integrato** su **scala sub-regionale** con il **contributo prioritario** delle **forze locali**. Si basa su una **progettazione e gestione da parte** degli **attori locali** che si associano in una **partnership di natura mista** (pubblico-privata) e affidano un **ruolo operativo** (gestionale e amministrativo) al **Gruppo di Azione Locale**, il quale **deve elaborare un Piano di Azione Locale** per **tradurre gli obiettivi in azioni concrete** **dotandosi** di una **struttura tecnica in grado di effettuare tali compiti**

- ➔ **Migliorare il design e l'implementazione** delle politiche a favore di specifiche aree, attraverso un maggiore focus territoriale su tali aree in modo da accrescerne l'efficacia.
- ➔ **Promuovere una maggiore qualità della progettazione** locale;
- ➔ **Promuovere** con flessibilità e su un terreno concreto il **coordinamento tra le politiche**, con una logica ispirata alla semplificazione sia degli strumenti di governance, sia delle procedure per accedere ai finanziamenti comunitari.



FEASR

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali



REGIONE DEL VENETO

IV. Gli obiettivi e le priorità

Arruolare le forze e le competenze del settore privato, in partenariato con gli enti locali

Strategia dovrebbe puntare alla **creazione di occupazione** in ambito locale e alla **valorizzazione di risorse locali** incentivando **attività produttive sostenibili** sotto il profilo **ambientale** ed **economico-sociale** e **servizi** per la popolazione e l'inclusione sociale.

Obiettivi realistici, suscettibili di **reale impatto locale** e finalizzati a **precisi ambiti tematici**, in cui i **partner** coinvolti **dispongano di competenze ed esperienze specifiche**.

Concentrazione finanziaria

Piani di Azione dovranno concentrarsi su un **esiguo numero di ambiti di intervento**, in ogni caso **non superiore a tre**. I GAL **scegliranno gli ambiti tematici di intervento per i rispettivi piani di azione da una lista pre-definita**.

Nel caso in cui il Piano di Azione includa **più di un ambito tematico**, questi devono essere **connessi tra loro** e non essere mera sommatoria di ambiti tematici.

All'interno degli ambiti tematici, **competerà ai GAL scegliere le azioni/misure** da attivare in funzione dei risultati attesi individuati nel Piano d'Azione.

La lista degli ambiti tematici

1. **Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali** (agro-alimentari, artigianali e manifatturieri, produzioni ittiche);
2. **Sviluppo della filiera dell'energia rinnovabile** (produzione e risparmio energia);
3. **Turismo sostenibile**;
4. **Cura e tutela del paesaggio, dell'uso del suolo e della biodiversità** (animale e vegetale)
5. **Valorizzazione di beni culturali e patrimonio artistico legato al territorio**;
6. **Accesso ai servizi pubblici essenziali**; - Inclusione sociale di specifici gruppi svantaggiati e/o marginali;
7. **Legalità e promozione sociale nelle aree ad alta esclusione sociale** ;
8. **Riqualficazione urbana con la creazione di servizi e spazi inclusivi per la comunità**;
9. **Reti e comunità intelligenti**;
10. **Diversificazione economica e sociale connessa ai mutamenti nel settore della pesca**



FEASR

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali



REGIONE DEL VENETO



V. Fondi coinvolti nel finanziamento CLLD

Potranno essere coinvolti più Fondi, sia pure in modo diverso in funzione dei territori interessati e degli ambiti tematici di intervento prescelti (si veda paragrafo 5). **L'approccio multi-fondo è da ritenersi preferibile** per assicurare una maggiore apertura ed efficacia dei Piani di Azione.

Occorre che i programmi regionali allochino una dotazione minima di risorse finanziarie comunitarie e nazionali a beneficio del CLLD.

Per il **FEASR** il regolamento sullo sviluppo rurale impone una **riserva minima di allocazione finanziaria del 5%** di ciascun PSR. **Per gli altri fondi** (FESR e FSE), qualora le Regioni decidano di utilizzarli con modalità attuativa community-led, dovrà essere **assicurata una adeguata dotazione** di risorse finanziarie, indicativamente **comparabile** a quella che il **Programma di Sviluppo Rurale** deve destinare al CLLD all'interno della regione. Il **FEAMP** contribuirà agli interventi Community-led almeno il **10% del suo programma nazionale**.

VI. Meccanismi di coordinamento

L'impiego di più fondi strutturali richiede **efficaci meccanismi di coordinamento** a livello **nazionale** e **regionale**. In ciascuna regione, sarà necessario creare un **Comitato tecnico regionale** per l'attuazione dell'intervento Community-led.

Compiti del Comitato tecnico regionale:

- ✓ Individuare le risorse dei vari Fondi da impegnare in ciascun processo di selezione
- ✓ Definire i criteri di selezione dei Piani di Azione e dei GAL
- ✓ Istruire e valutare i Piani, predisporre e trasmettere le graduatorie alle AdG dei programmi;
- ✓ Armonizzare i tempi nel funzionamento dei diversi Fondi;
- ✓ Monitorare le operazioni (finanziario e procedurale);
- ✓ Esprimere un parere su modifiche/emendamenti dei Piani di Azione.



FEASR

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali



REGIONE DEL VENETO

VII. I territori interessati

I territori nei quali applicare il CLLD potranno essere molteplici: rurali, urbani e riconducibili alla pesca

Nelle aree rurali - che in linea generale coincideranno con **le aree C e D** del PSN della programmazione 2007- 2013 il fondo capofila (lead) dei Piani di Azione sarà in genere il FEASR

In alcuni casi, si potranno prevedere **progetti di cooperazione inter-territoriale**, ad esempio, **tra GAL "rurali", GAL "urbani" e Gruppi di Azione Costiera (GAC)** per sviluppare iniziative e interventi comuni

VIII. Il ruolo dei Gruppi di Azione locale ed i criteri di selezione dei GAL e Piani di Azione

Includerà almeno i compiti minimi stabiliti dal regolamento comune (art. 34)

Le AdG potranno eventualmente delegare altre funzioni, ove opportuno.

E' necessario che la **dotazione finanziaria** pubblica complessiva (comunitaria + nazionale) messa a disposizione di ciascun GAL e PdA sia delimitata da una **soglia minima ed una massima**, fissate **a livelli diversi** in relazione al **fondo**

Fondo interessato	Soglia Mnima (€)	Soglia massima (€)
FEASR	4 mln	12 mln
FESR/FSE	1 mln	5 mln
FEAMP	1 mln	5 mln



FEASR

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali



REGIONE DEL VENETO

IX. Il supporto al CLLD

Il supporto al CLLD dovrebbe perseguire tre diversi obiettivi:

- 1) Il **sostegno alla qualità della strategia locale** con particolare riguardo per la sua **focalizzazione tematica di tipo non generalista**, ed all'**individuazione di indicatori di risultato** che siano ad un tempo realistici e stringenti;
- 2) La **condivisione del metodo e dell'approccio Community Led** all'interno della filiera di attuazione, **attraverso interventi di affiancamento e di formazione** che saranno rivolti particolarmente ai soggetti che andranno ad utilizzare il CLLD per la prima volta e che per questo presentano un fabbisogno più elevato;
- 3) **efficiente ed efficace funzionamento dei Comitati tecnici regionali** nelle diverse fasi di programmazione, selezione e finanziamento dei Piani Locali, finalizzato ad agevolare e snellire la governance e l'attuazione degli interventi (...)

Tale supporto, nelle sue diverse forme, andrebbe **attuato con risorse nazionali e una struttura tecnica adeguata alle diverse esigenze**. Le risorse nazionali potrebbero essere **assicurate da programmi di assistenza tecnica nazionali** che, fra le altre cose, coprano anche le esigenze di supporto dei CLLD.



FEASR

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale / Europa investe nelle zone rurali



REGIONE DEL VENETO



3. Le principali sfide da affrontare

27. La necessità di un **rafforzamento del dialogo tra i diversi livelli istituzionali si ripropone a livello locale** per quanto riguarda il coinvolgimento degli enti territoriali **nella definizione e nell'attuazione delle politiche di sviluppo rurale, che devono essere intese non solo riferite all'agricoltura, ma come politica complessa di salvaguardia e sviluppo del territorio e del tessuto economico e sociale.**

28. (...) è essenziale il **mantenimento della vitalità economica e sociale delle comunità rurali**, anche attraverso la fornitura e il **potenziamento dei servizi e delle infrastrutture**, comprese quelle tecnologiche e digitali. A questo scopo, deve essere privilegiato l'approccio orientato alla **concentrazione delle risorse su strategie territoriali specifiche**, insieme al **rafforzamento del capitale sociale** presente in queste aree e della **capacità delle comunità rurali di partecipare alla governance e di guidare i processi di sviluppo locale. L'esperienza LEADER, pur con le criticità a volte manifestate in termini di efficienza e di incisività, dovrebbe essere maggiormente condivisa e consolidata**, in quanto rappresenta un modello di governance per il perseguimento di obiettivi di sviluppo locale che potrebbe sviluppare un'applicazione più ampia di quella prevista dal PSR.



FEASR

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali



REGIONE DEL VENETO

FB04



MIGLIORAMENTO E RAZIONALIZZAZIONE DELLA GOVERNANCE DEL SISTEMA AGRICOLO-RURALE E DEI SISTEMI LOCALI.

Il miglioramento della governance esprime un'esigenza complessiva di **razionalizzazione di assetti, ruoli e relazioni**, sia nell'ambito del sistema agricolo-rurale che **dei sistemi locali**, per quanto riguarda la definizione e articolazione di ruoli e funzioni dei diversi soggetti (pubblici e privati) e l'esercizio responsabile e consapevole di tale ruolo, ma anche il profilo della qualità delle relazioni tra i singoli attori del sistema, che devono privilegiare l'approccio di rete e lo scambio di buone pratiche. Risulta prioritaria una **visione strategica complessiva del sistema**, in grado di garantire un efficace raccordo istituzionale sia nell'ambito della Regione, che con i relativi Enti/Agenzie, anche in funzione della progressiva transizione dalle politiche di settore alle **politiche/strategie trasversali ed integrate**, privilegiando un agire fortemente orientato al "dialogo", anche e soprattutto verso i soggetti privati, e alla semplificazione di sistemi e procedure. Tale esigenza si ripropone anche a livello locale, per favorire il coinvolgimento attivo e consapevole di Enti territoriali e partenariati pubblico-privati nella definizione e attuazione delle strategie di sviluppo locale che riguardano non solo l'agricoltura, ma lo sviluppo complessivo dei territori rurali e del relativo tessuto economico e sociale, richiedendo sistemi di relazione efficaci a fronte della complessità delle reti di interazione (14 GAL, 29 Unioni di Comuni, 19 Unioni di Comuni montani, 25 IPA, ecc.). L'impatto positivo determinato dall'azione di questi soggetti/ruoli collettivi, in termini di capacità di aggregazione di attori locali intorno a strategie di sviluppo condivise, rischia di essere condizionato negativamente da possibili effetti di sovrapposizione tra aree decisionali e funzionali, che possono determinare inutili duplicazioni o contrasti operativi.




FEASR

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali



REGIONE DEL VENETO

FB05

ACCRESCERE IL LIVELLO DI COMPETENZA DEGLI OPERATORI.

Accrescere il livello di competenza degli operatori consente di migliorare la capacità delle imprese e dei territori di introdurre e proporre innovazione, in particolare per quanto riguarda le condizioni economiche, ambientali e sociali, anche al fine di sostenere dinamiche di sviluppo e diversificazione dell'economia rurale, con riferimento particolare agli imprenditori agricoli, soprattutto giovani, in funzione di un uso più efficace dei sistemi di qualità e della valorizzazione del prodotto, del benessere animale e della sostenibilità ambientale, nonché della partecipazione alle forme aggregate di gestione dei sistemi qualità e commercializzazione del prodotto. La competenza professionale e imprenditoriale dei giovani agricoltori e la loro motivazione può crescere con il supporto di consulenza e formazione, nonché privilegiando scambi di esperienze con realtà nazionali ed europee, secondo criteri di best practices e benchmarking. Analoghe necessità si rilevano anche rispetto ai profili direttivi e manageriali del sistema, in particolare delle principali forme aggregate (consorzi di tutela, OP/AOP, cooperative), per migliorare le modalità di coinvolgimento dei produttori/trasformatori verso strategie di concentrazione e qualificazione dell'offerta, accrescere la conoscenza degli attributi di qualità richiesti dai consumatori, rafforzare il sistema di governance dei marchi collettivi pubblici e la conoscenza strategica degli strumenti di marketing e dei mercati, anche in funzione dell'accorciamento delle filiere commerciali. Esigenze esplicite si registrano anche per sostenere dinamiche di sviluppo e la diversificazione dell'economia rurale, con riferimento anche alla possibile creazione di specifiche figure professionali e funzioni operative in grado di svolgere un "ruolo cerniera" a livello locale (es: esperto territoriale), di figure e competenze manageriali e tecniche in grado di valorizzare e ottimizzare le funzioni sociali, educative, terapeutiche e riabilitative dell'agricoltura, ma anche per sviluppare specifiche sensibilità, propensioni, abilità e competenze nell'ambito delle istituzioni ed amministrazioni locali che intervengono, ai diversi livelli, e si interfacciano con tali figure e funzioni.



FEASR

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali



REGIONE DEL VENETO

FB28

**QUALIFICAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO NATURALE, PAESAGGISTICO E STORICO-CULTURALE.**

La qualificazione e valorizzazione del patrimonio naturale, paesaggistico e storico-culturale rappresenta un'esigenza prioritaria ai fini del miglioramento dell'attrattività e della vitalità dei territori rurali, nei confronti delle collettività insediate oltre che dei visitatori e turisti, con specifico riferimento agli assetti e dotazioni infrastrutturali (beni e servizi) e alla rete di servizi e relazioni in grado di sostenere la coesione territoriale e sociale e la vitalità culturale dei territori e dei sistemi locali. La valorizzazione della dimensione strutturale e materiale privilegia comunque un approccio integrato e innovativo, a forte valore identitario, in relazione alle esigenze di sviluppo sostenibile dal punto di vista ambientale, economico, sociale e istituzionale, e di rinnovamento degli insediamenti rurali minori, in stretto coordinamento con gli strumenti della pianificazione settoriale e territoriale. Si configurano, in particolare, specifiche necessità di integrazione delle strategie e delle progettualità locali, tra i diversi attori ed ambiti coinvolti, per ottimizzare le sinergie tra azione pubblica e privata e favorire, in particolare, l'interazione dei servizi pubblici rivolti alla popolazione con i servizi forniti da organismi associativi e dalle imprese.

FB29

**MIGLIORARE L'ACCESSO E LA QUALITÀ DEI SERVIZI ALLA POPOLAZIONE CON UN APPROCCIO INNOVATIVO E DI SISTEMA.**

Migliorare la qualità e l'accessibilità dei servizi alla popolazione nelle aree rurali, allo scopo di trattenere i giovani, le donne e, più in generale, le persone in età lavorativa attiva, con alto potenziale imprenditoriale, oltre che di sostenere i gruppi svantaggiati come anziani, bambini, disabili e immigrati, mantenendo e potenziando le principali funzioni esistenti ma promuovendo soprattutto approcci e progettualità di innovazione sociale in grado di coinvolgere in maniera coordinata enti pubblici, soggetti economici e altri soggetti no profit (cooperative e le associazioni di volontariato).



FEASR

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali



REGIONE DEL VENETO

FB32



SOSTENERE LA RELAZIONE TRA DIVERSI SISTEMI, AREE URBANE E RURALI, AREE MONTANE E DI PIANURA.

Sostenere la relazione tra i diversi sistemi, le aree urbane e rurali, le aree montane e di pianura, in funzione di una progressiva e crescente integrazione e coesione, anche in termini di riavvicinamento ed interconnessione dei sistemi produttivi. Nella particolare situazione urbana del Veneto, dove massima è la prossimità tra aree urbanizzate e aree rurali e coltivate, si rileva una crescente domanda di ampliare e diffondere esperienze innovative di agricoltura urbana, in tutte le sue forme (come ad esempio "urban farm", orti sociali, orti urbani, parchi agricoli, ecc.), favorendo anche un sistema di rete in grado di supportarne la crescita e lo sviluppo, anche in funzione del consolidamento del ruolo di "strumenti di governance urbana". Per quanto riguarda le aree montane, dove le condizioni altimetriche, morfologiche e climatiche comportano limiti oggettivi e riconosciuti alla crescita socio economica e alla competitività, rispetto ai sistemi di pianura, risulta fondamentale riconoscere l'esigenza di sviluppare specifiche azioni di sistema e di governance, in funzione di efficaci sinergie ed integrazione tra i diversi settori economici e le componenti istituzionali.



FEASR

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali



REGIONE DEL VENETO

Quale sviluppo locale per il Veneto? 1. STRATEGIA

- ➔ **Coerente** con il quadro degli **obiettivi** e delle **politiche** di riferimento UE2020 e in grado di contribuire esplicitamente al perseguimento delle priorità e degli obiettivi specifici del QSC
- ➔ Volto ad assicurare la **compartecipazione** alla fase programmatica regionale, attraverso una “sussidiarietà” orientata all’obiettivo di **integrazione** delle politiche e degli interventi su base locale, **evitando effetti di mera “sovrapposizione”**
- ➔ Soggetto **qualificato** a sostegno del sistema regionale di governance dello sviluppo locale ed interprete degli orientamenti strategici, delle linee programmatiche dello sviluppo rurale regionali, e nazionali e dell’unione
- ➔ Capace di **migliorare il coordinamento, il disegno e l’attuazione delle politiche** a favore di specifiche aree rurali, **migliorando la qualità della progettazione locale**
- ➔ Capace di **rafforzare la concentrazione finanziaria**, orientando la progettazione locale **su obiettivi realistici, misurabili e suscettibili di reale impatto locale**



FEASR

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali



REGIONE DEL VENETO

Quale sviluppo locale per il Veneto ? **2. SOGGETTI**

- ➔ **Espressione diretta ed esplicita di aggregazioni ed esperienze radicate, consolidate e condivise** a livello locale, nell'ambito dei territori, degli operatori e delle collettività rappresentati
- ➔ **Rappresentativo di sistemi/esperienze effettivamente partecipate** e insieme **complesse, multisettoriali e diffuse** per i soggetti e gli "interessi" coinvolti
- ➔ **In grado di assicurare il coinvolgimento diretto ed effettivo degli enti locali e degli ulteriori attori con competenze programmatiche nel territorio interessato**, ai fini della massima **integrazione nelle scelte programmatiche e negli interventi**
- ➔ **capace di arruolare le forze e le competenze del settore privato** in partenariato con gli enti locali e e che ispiri attraverso "**piani di azione locale**" la propria azione
- ➔ **dotato di governance partecipata**: che assume le proprie decisioni anche attraverso innovative forme di partecipazione e co-progettazione ("forum di ambito", reti tematiche, ecc.)



FEASR

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali



REGIONE DEL VENETO

Quale sviluppo locale per il Veneto ? **3. AZIONE**

- ➔ **Fondato sulla compartecipazione finanziaria diretta** da parte dei partner, pubblici e privati, allo scopo di **assicurare una effettiva sostenibilità nel tempo del ruolo e delle attività del partenariato**
- ➔ **Trasparente nei programmi e nella gestione delle risorse** e impegnato a **far conoscere il valore sociale** dei propri investimenti e **rendere conto dell'utilizzo delle risorse economiche** a disposizione
- ➔ **Riconosciuto nei territori** perché presente, attivo, trasparente, che propone un *audit* permanente sulle proprie attività e sviluppa **efficaci attività di valutazione** per crescere e migliorare imparando dall'esperienza.
- ➔ **In rete a livello regionale e con analoghe strutture nazionali ed europee**, per valorizzare le competenze e le risorse già disponibili, evitando doppioni e strutture inutili e favorendo gli scambi e i collegamenti che possono arricchire le comunità locali **facendo crescere il “capitale sociale”**, risorsa fondamentale per uno sviluppo locale sostenibile, inclusivo e solidale



FEASR

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali



REGIONE DEL VENETO

Orientamenti per lo sviluppo locale 2014-2020 (1)

Priorità generale (art. 4 Reg.Feasr)

Realizzare Sviluppo territoriale equilibrato delle economie e comunità rurali, compresi la creazione e il mantenimento di posti di lavoro

Obiettivi specifici

Sei Priorità e diciotto Focus area dello sviluppo rurale (FEASR), di cui prioritaria

F.A. 6B “Stimolare lo sviluppo locale nelle aree rurali”

Missione specifica

Orientamento all’Integrazione delle politiche e degli interventi a livello locale

Aree rurali prioritarie di riferimento

Aree rurali C e D dello sviluppo rurale (PSR), in sintonia con le indicazioni dell’Accordo di partenariato , **anche per quanto riguarda la politica per le “aree interne”**

Soggetti attuatori

Gruppi di Azione Locale di cui al Reg Generale (art.32)



FEASR

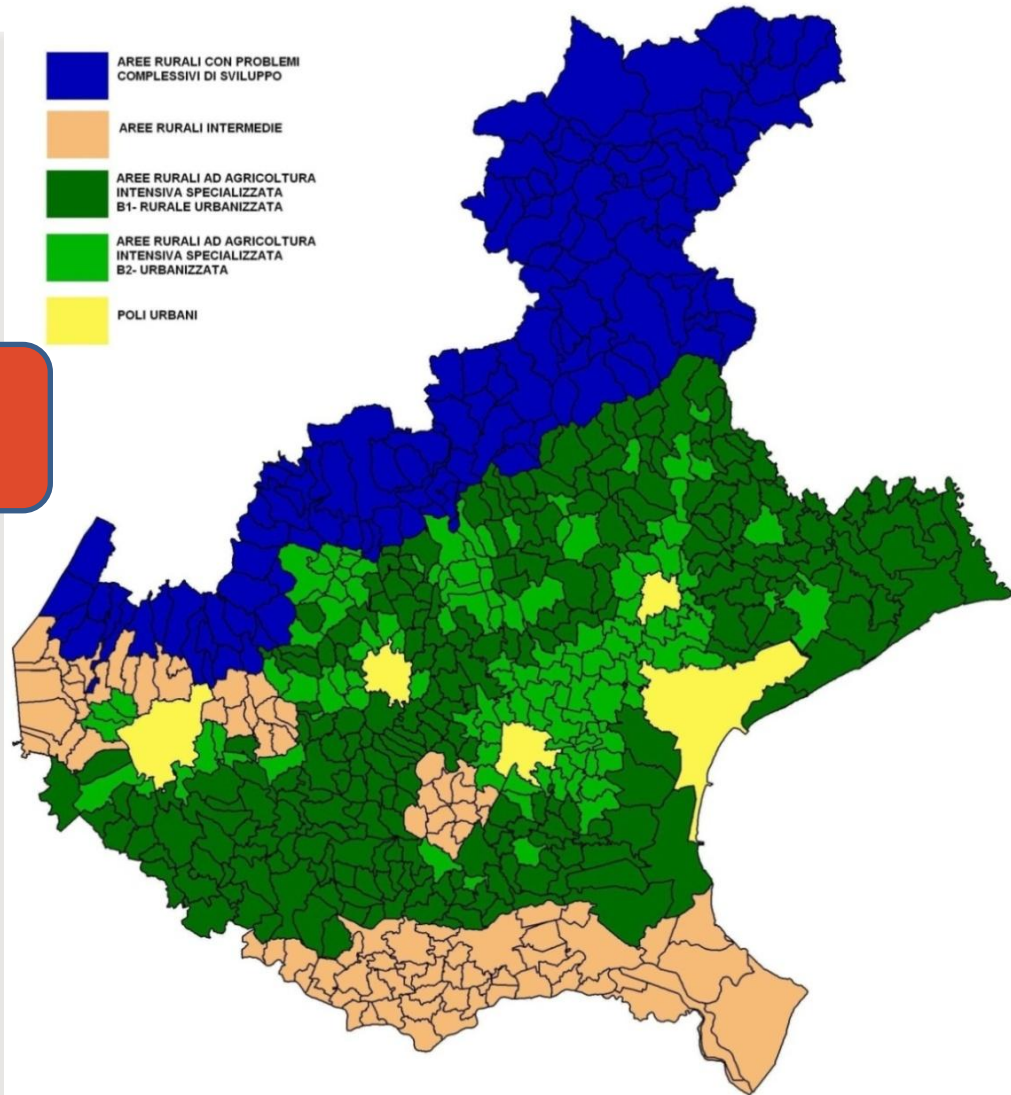
Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali



REGIONE DEL VENETO



AREE RURALI 2014-2020





FEASR

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali



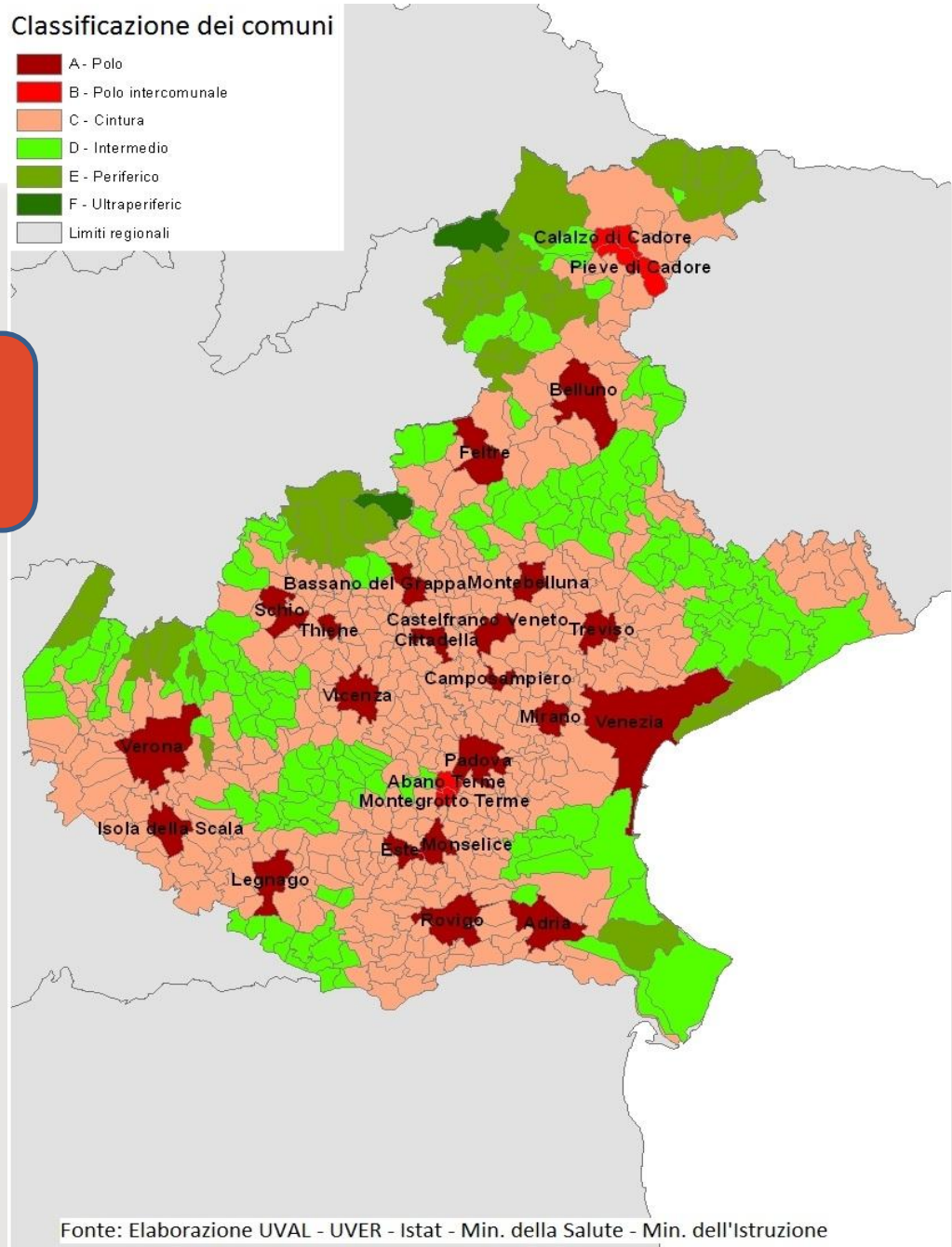
REGIONE DEL VENETO



Classificazione dei comuni

- A - Polo
- B - Polo intercomunale
- C - Cintura
- D - Intermedio
- E - Periferico
- F - Ultraperiferico
- Limiti regionali

AREE INTERNE
(Accordo di partenariato)



Fonte: Elaborazione UVAL - UVER - Istat - Min. della Salute - Min. dell'Istruzione



FEASR

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali



REGIONE DEL VENETO

Orientamenti per lo sviluppo locale 2014 – 2020 (2)

Ruolo dei GAL

Compartecipazione diretta alla fase programmatoria regionale, in funzione e coerenza con l'impianto normativo UE e regionale; **funzione programmatoria prevalente o esclusiva**; non prioritarie funzioni connesse con la gestione degli interventi, anche in funzione della massima valorizzazione delle risorse assegnate e degli investimenti complessivamente operati a livello regionale, oltre che ai fini dell'efficacia/efficienza gestionale ed amministrativa generale

Ambito territoriale GAL

Coerente e correlato con il quadro complessivo vigente della programmazione regionale, con riferimento particolare e prioritario agli ambiti territoriali riconosciuti a livello regionale (IPA, Unioni Comuni....)



FEASR

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali



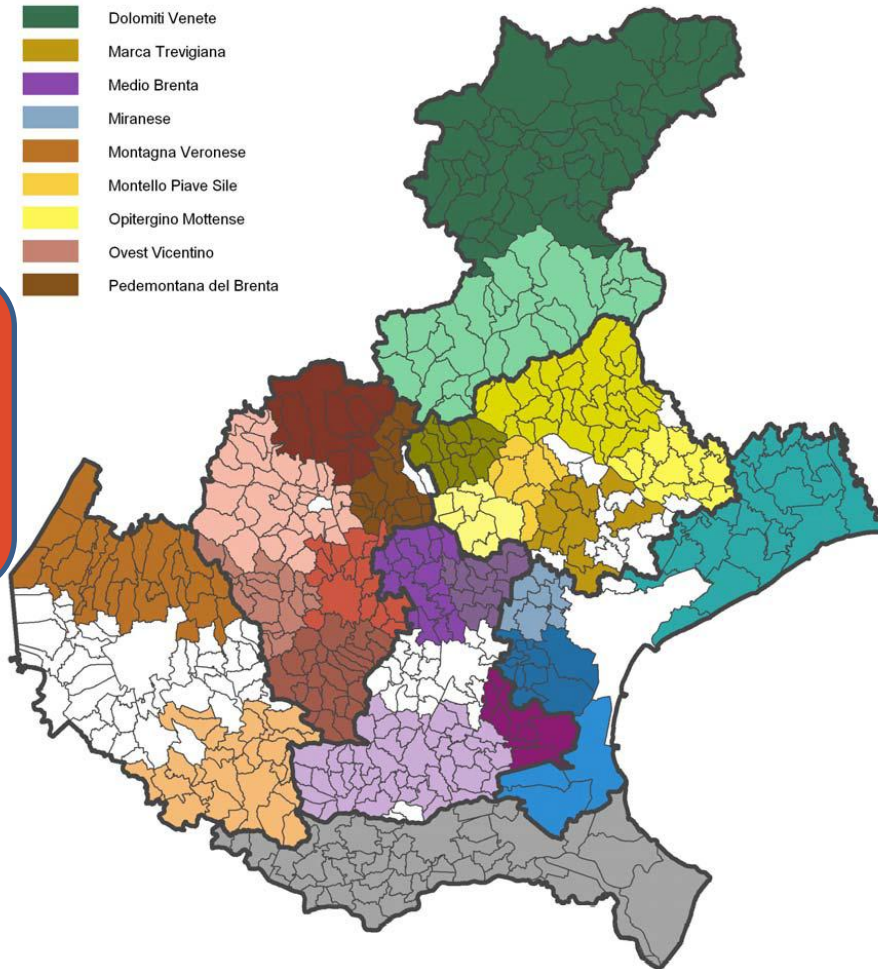
REGIONE DEL VENETO



- | | | | |
|--|----------------------------|--|---------------------------------------|
| | Alto Vicentino | | Pedemontana del Grappa e dell'Asolano |
| | Altopiano dei Sette Comuni | | Prealpi Bellunesi |
| | Area Berica | | Riviera del Brenta |
| | Bassa Padovana | | Saccisica |
| | Basso Veronese e Colognese | | Sistema Polesine |
| | Camposampierese | | Terre Alte della Marca Trevigiana |
| | Castellana | | Venezia Orientale |
| | Chioggia, Cavarzere e Cona | | |
| | Delle Risorgive | | |
| | Dolomiti Venete | | |
| | Marca Trevigiana | | |
| | Medio Brenta | | |
| | Miranese | | |
| | Montagna Veronese | | |
| | Montello Piave Sile | | |
| | Opitergino Mottense | | |
| | Ovest Vicentino | | |
| | Pedemontana del Brenta | | |



INTESE PROGRAMMATICHE D'AREA (IPA)





FEASR

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali



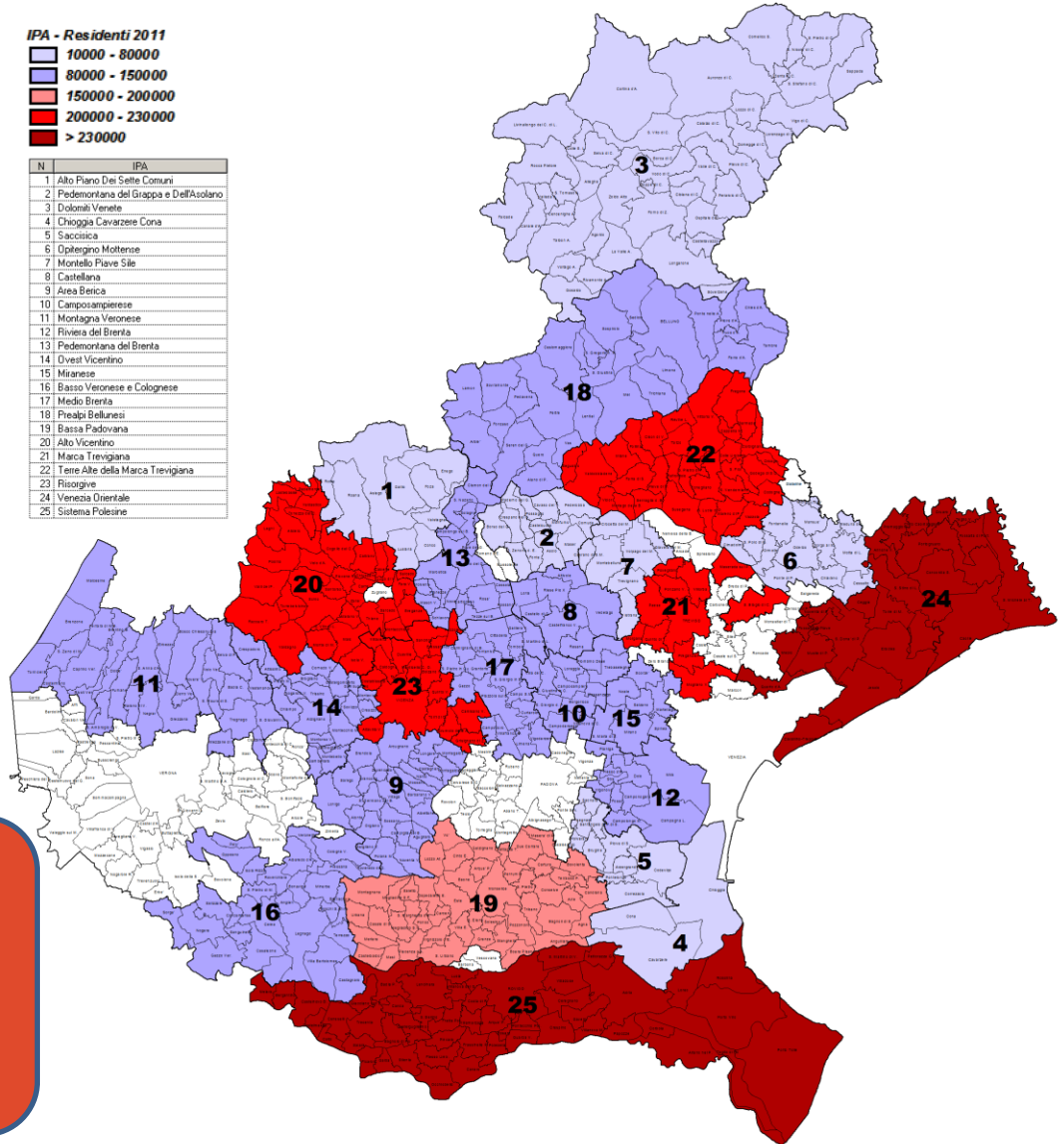
REGIONE DEL VENETO



IPA - Residenti 2011

- 10000 - 80000
- 80000 - 150000
- 150000 - 200000
- 200000 - 230000
- > 230000

N	IPA
1	Alto Piano Dei Sette Comuni
2	Pedemontana del Grappa e Dell'Asolano
3	Dolomiti Venete
4	Chioggia Cavareze Cona
5	Saccisica
6	Opitergino Mottense
7	Montello Piave Sile
8	Castellana
9	Area Berica
10	Campanerese
11	Montagna Veronese
12	Riviera del Brenta
13	Pedemontana del Brenta
14	Ovesti Vicentino
15	Mianese
16	Basso Veronese e Colognese
17	Medio Brenta
18	Piccola Bellunese
19	Bassa Padovana
20	Alto Vicentino
21	Marca Trevigiana
22	Terre Alte della Marca Trevigiana
23	Risorgive
24	Venezia Orientale
25	Sistema Polesine



**INTESE
PROGRAMMATICHE
D'AREA (IPA)
Popolazione residente**



FEASR

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali



REGIONE DEL VENETO

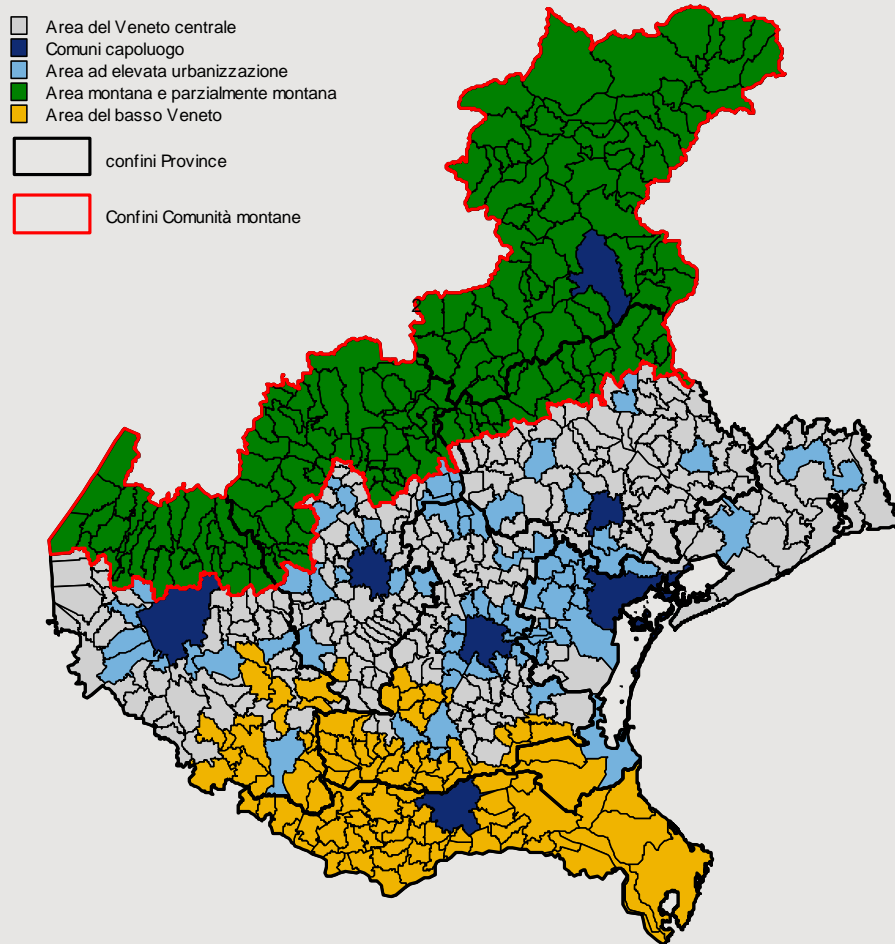
AREE GEOGRAFICHE OMOGENEE

L.R. 18/2012

*«Disciplina dell'esercizio
associato di funzioni e
servizi comunali»*

L.R. 40/2012

*«Norme in materia di
unioni montane»*





FEASR

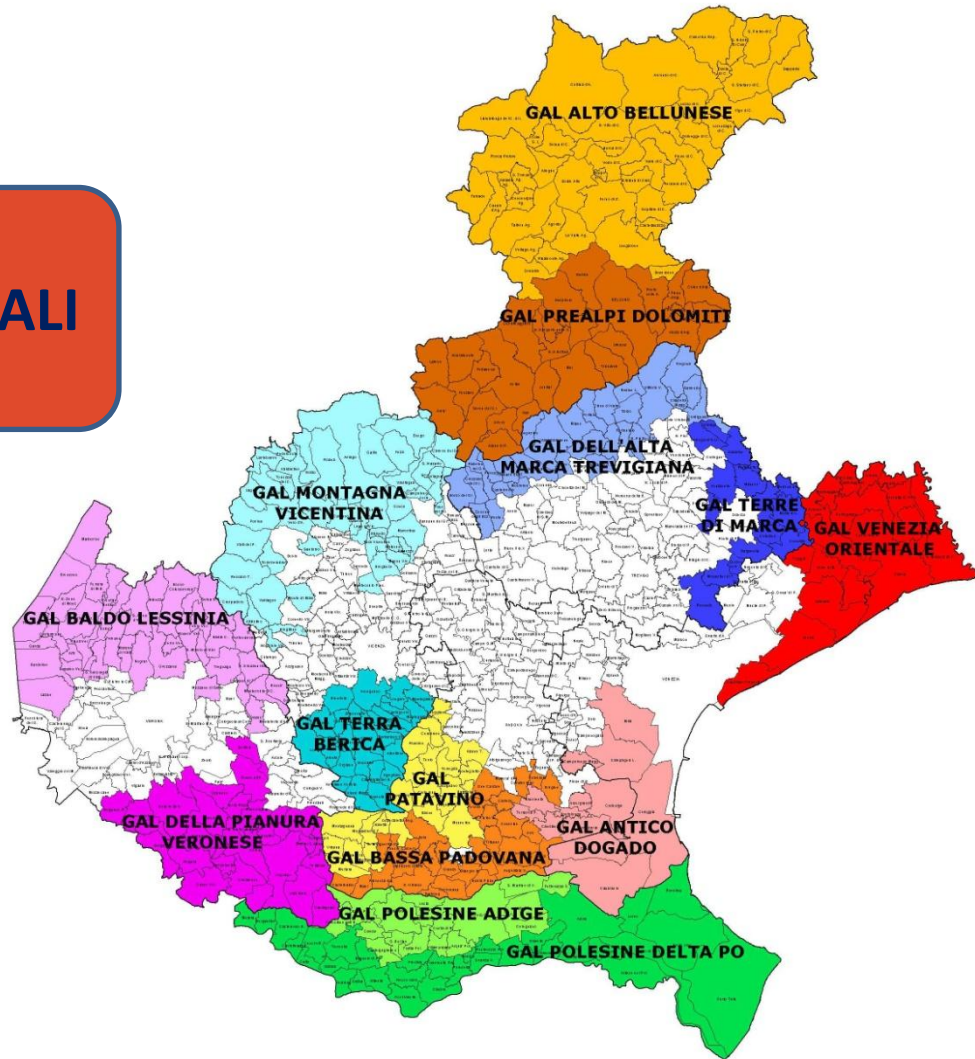
Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali



REGIONE DEL VENETO



PSR 2007-2013 AMBITI TERRITORIALI LEADER





FEASR

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali



REGIONE DEL VENETO



FEASR



REGIONE del VENETO



2007-2013



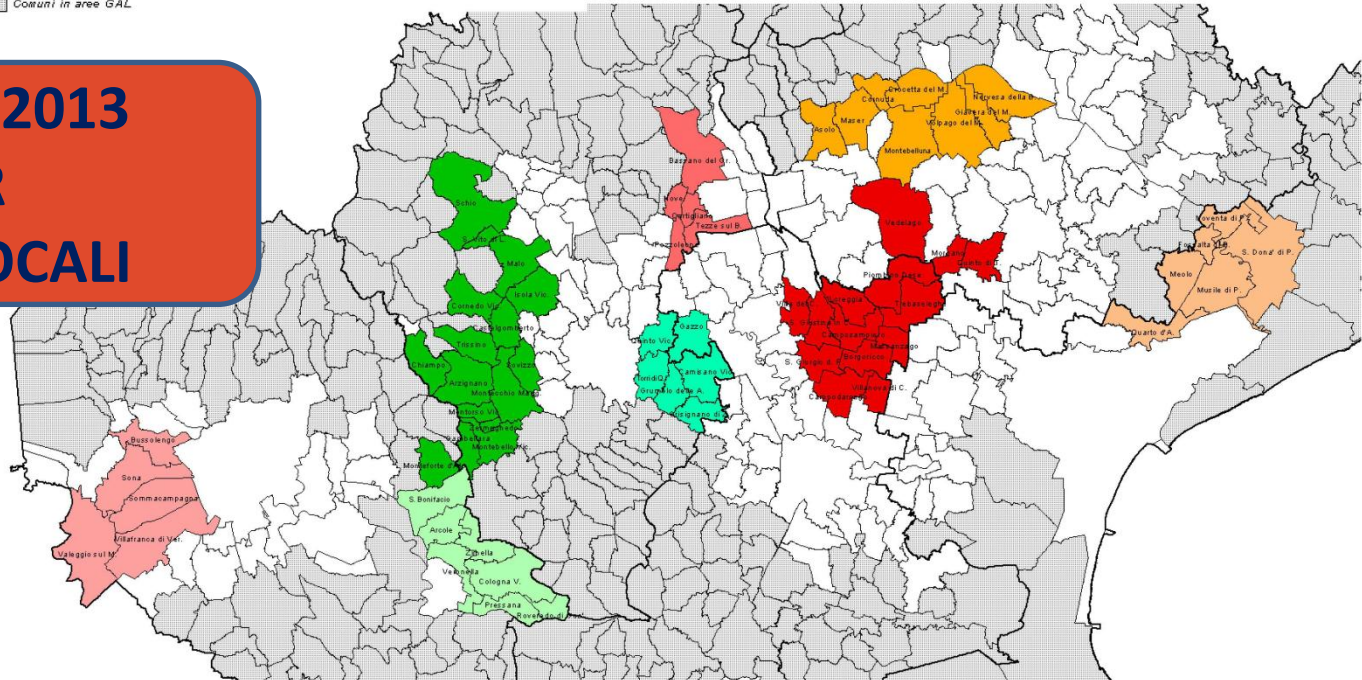
LEADER

PSR Veneto - Partenariati Rurali - Ambiti Locali

Partenariati rurali - PAR

- 01 - TRAIN - Turismo Rurale Ambiente e Iniziative Naturalistiche
- 02 - Montello e Colli Asolani
- 03 - ACCESS - Azioni di Collegamento tra Cultura ed Economia per uno Sviluppo Sostenibile
- 04 - Colognese
- 05 - Basso Piave
- 06 - Media Pianura Vicentina
- 07 - Terre del Brenta
- 08 - Terre del Custoza

Comuni in aree GAL



PSR 2007-2013
PIA-R
AMBITI LOCALI



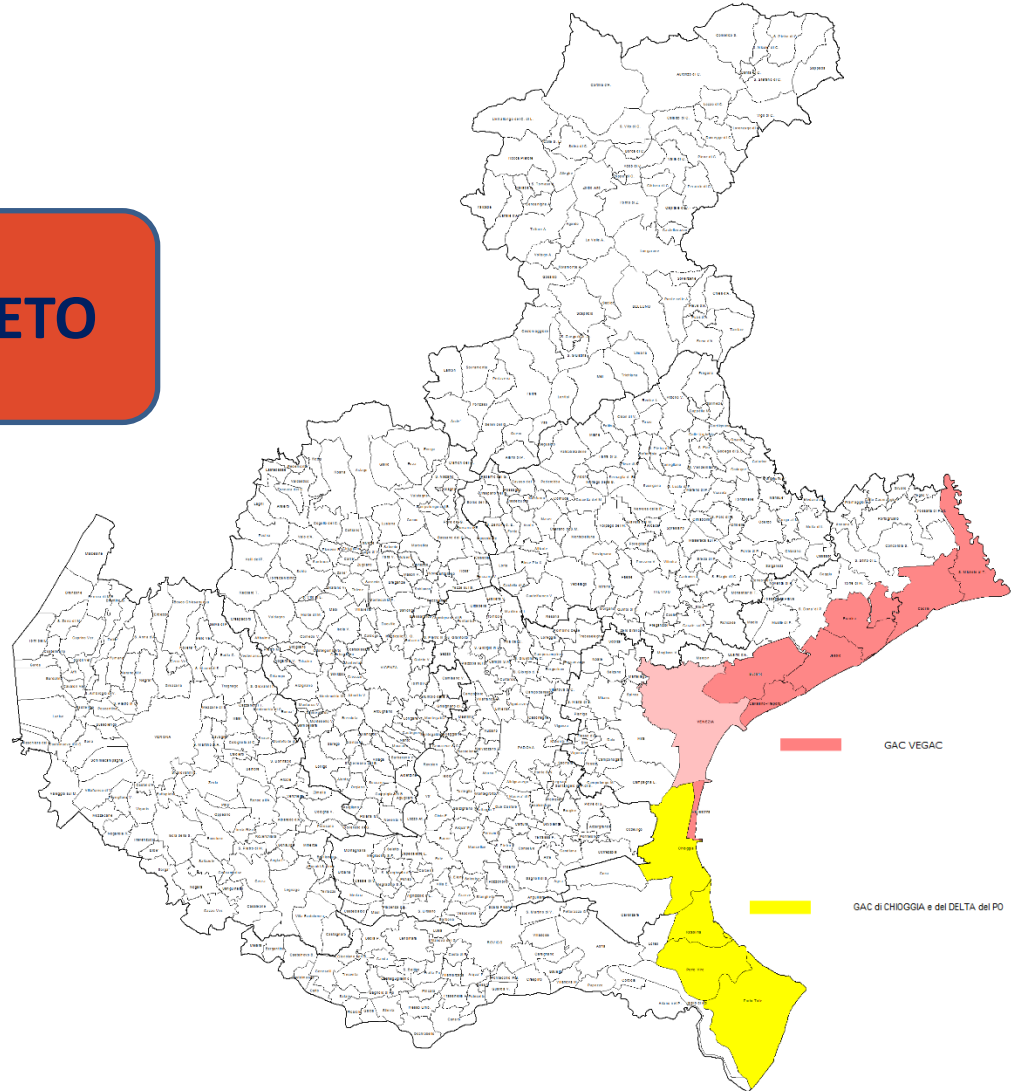
FEASR

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali



REGIONE DEL VENETO

GAC del VENETO





FEASR

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali



REGIONE DEL VENETO

Orientamenti per lo sviluppo locale 2014-2020 (3)

Requisiti GAL

- ➔ **Rappresentatività** dei contesti, attori, operatori e territori interessati
- ➔ Effettivo **riscontro del riconoscimento del ruolo**, a livello locale e regionale
- ➔ **Assetto strutturato**, confermato anche in termini di adeguata personalità/forma giuridica
- ➔ **Requisiti elevati in termini di capacità, competenza, esperienza e professionalità**, sulla base di standard quantitativi e qualitativi predefiniti
- ➔ **Compiti e funzioni fortemente correlati agli obiettivi** e, comunque, rispettosi del quadro definito a livello UE e nazionale



FEASR

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali



REGIONE DEL VENETO

Orientamenti per lo sviluppo locale 2014-2020 (4)

Piano di azione

- ➔ **Coerente con gli obiettivi del PSR** (priorità/focus area) e rispondente ai fabbisogni rilevati nell'ambito locale, orientato al **perseguimento di specifici risultati attesi** (misurazione target), attraverso la pianificazione di azioni/interventi coerenti ed in linea con le misure FEASR
- ➔ Individua **le priorità/focus area di intervento**, in coerenza con il PSR; eventuali, specifici "ambiti di intervento" individuati in sintonia con l'Accordo di partenariato dovranno trovare diretta corrispondenza con le priorità/focus area ed essere coerenti con i fabbisogni e le opportunità individuate, nonché con le competenze e le esperienze maturate dai partner; **la scelta delle azioni/misure da attivare avverrà con riferimento alle misure del Regolamento FEASR.**
- ➔ Si concentra su **un numero limitato di priorità/focus area, non superiore a cinque FA**, su cui impostare la progettazione locale 2014-2020.



FEASR

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali



REGIONE DEL VENETO

Orientamenti per lo sviluppo locale 2014-2020 (5)

Budget

Budget complessivo adeguato e rispondente agli obiettivi, in relazione al ruolo effettivo esercitato nell'ambito della programmazione dello sviluppo rurale, agli obiettivi assegnati ed ai risultati attesi, **a partire dal 5% delle risorse pubbliche attivate dal PSR**

Budget unitario, a disposizione del singolo GAL, valutato e definito sulla base di indicatori oggettivi predefiniti, con eventuale riferimento ad una scala di valori prevista a livello regionale ed indicata dal PSR, tenendo conto di possibili analoghi riferimenti previsti dall'Accordo di partenariato.



FEASR

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali



REGIONE DEL VENETO

Orientamenti per lo sviluppo locale 2014-2020 (6)

QUESTIONI APERTE

- **Integrazione con gli altri fondi SIE (FESR, FSE, FEAMP e CTE)**
- **Le interazioni urbano-rurale**
- **Superamento di un approccio meramente settoriale verso un approccio funzionale/territoriale**
- **Necessità di individuare un “modello condiviso” a livello regionale**



FEASR

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Euro



REGIONE DEL VENETO



PSR2020 - IMPOSTAZIONE STRATEGIA

PRIORITÀ 6

PRIORITA'	6-Inclusione sociale, riduzione della povertà e sviluppo economico nelle zone rurali		
FOCUS AREA	6.b Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali		
INDIVIDUA IL SEGUENTE OBIETTIVO			
OBIETTIVO	Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali		
TARGET	% di popolazione rurale coperta dalle strategie di sviluppo locale		
IN RISPOSTA AI SEGUENTI			
FABBISOGNI	FB04-Miglioramento e razionalizzazione della governance del sistema agricolo-rurale e dei sistemi locali.		
	FB07-Aumento dell'integrazione territoriale delle imprese agricole, forestali e agroalimentari.		
	FB27-Animazione dei territori e delle reti locali per la valorizzazione e diffusione di esperienze.		
	FB32-Sostenere la relazione tra diversi sistemi, aree urbane e rurali, aree montane e di pianura.		
ATTRAVERSO LE SEGUENTI			
LINEE INTERVENTO	FB04	sostegno alla capacity building, addestramento e networking per la preparazione e attuazione di strategie di sviluppo locale	Reg Comune art. 35, 1.a
	FB04	sostegno ai costi di esercizio connessi alla strategia di sviluppo locale	Reg Comune art. 35, 1.d
	FB04	sostegno all'animazione della strategia di sviluppo locale	Reg Comune art. 35, 1.e
	FB07	sostegno per l'attuazione di interventi sotto la strategia di sviluppo locale	Reg Comune art. 35, 1.b
	FB27	sostegno all'animazione della strategia di sviluppo locale	Reg Comune art. 35, 1.e
	FB27	sostegno per l'attuazione di interventi sotto la strategia di sviluppo locale	Reg Comune art. 35, 1.b
	FB27	sostegno alla preparazione (e la realizzazione) delle attività di cooperazione del Gruppo di azione locale	Reg Comune art.35 (1.c) Reg FEASR art.44 (1.b)
	FB27	sostegno per la cooperazione interterritoriale LEADER (progetti)	Reg FEASR art.44 (1.a)
	FB27	sostegno per la cooperazione transnazionale LEADER (progetti)	Reg FEASR art.44 (1.a)
	FB32	sostegno per strategie di sviluppo locale non CLLD	Reg FEASR art.35 (2.i)
	FB32	Sostegno per la cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali.	Reg FEASR art.35 (2.d)



FEASR

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali



REGIONE DEL VENETO



PRIORITÀ 6

PSR2020 - IMPOSTAZIONE STRATEGIA

MISURE	Reg Comune art. 35 Reg FEASR 44	Sostegno dei Fondi SIE allo sviluppo locale di tipo partecipativo (inclusa cooperazione interterritoriale e transnazionale)			
	Reg. FEASR Art 35	Cooperazione			
ORIENTAMENTI STRATEGICI	Territorializzazione	Integrazione	Progettualità	altri	





FEASR

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali



PRIORITA'	6-Inclusione sociale, riduzione della povertà e sviluppo economico nelle zone rurali		
FOCUS AREA	6.b Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali		
INDIVIDUA IL SEGUENTE OBIETTIVO			
OBIETTIVO	Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali		
TARGET	% di popolazione rurale che beneficia da nuovi o migliorati servizi/infrastrutture		
IN RISPOSTA AI SEGUENTI			
FABBISOGNI	FB05-Accrescere il livello di competenza degli operatori.		
	FB07-Aumento dell'integrazione territoriale delle imprese agricole, forestali e agroalimentari.		
	FB24-Migliorare la fruibilità dei territori rurali e del relativo patrimonio naturale e storico-culturale .		
	FB28-Qualificazione e valorizzazione del patrimonio naturale, paesaggistico e storico-culturale.		
	FB39-Migliorare l'accesso e la qualità dei servizi alla popolazione con un approccio innovativo e di sistema.		
PER LE SEGUENTI			
LINEE INTERVENTO	FB05	sostegno alla formazione professionale e azioni di acquisizione di competenze	Art. 14 (1)
	FB05	Sostegno per azioni di informazione e di dimostrazione	Art. 14 (1)
	FB05	sostegno per fornire servizi di consulenza	Art. 15 (1.a)
	FB05	sostegno alla creazione di servizi di gestione delle aziende agricole, di sostituzione e di consulenza aziendale	Art. 15 (1.b)
	FB05	sostegno alla formazione di consulenti	Art. 15 (1.c)
	FB07	supporto per investimenti finalizzati alla riallocazione di attività e riconversione di fabbricati/altre strutture situati all'interno o nelle vicinanze di centri rurali, al fine di migliorare la qualità della vita o i parametri ambientali del territorio interessato	Art. 20 (1.g)
	FB07	Finanziamento di progetti pilota a sostegno della filiera forestale (ricerca nel settore forestale).	Art. 35 (2.a)
	FB24	supporto per studi/investimenti associati alla manutenzione, al restauro e alla riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi, del paesaggio rurale e dei siti ad alto valore naturalistico	Art. 20 (1.f)
	FB24	sostegno per investimenti in infrastrutture ricreative/turistiche su piccola scala	art. 20 (1.e)
	FB24	Sostegno per investimenti finalizzati alla creazione, al miglioramento o all'espansione di ogni tipo di infrastrutture su piccola scala (es: viabilità silvo-pastorale a carattere comunale ad uso multifunzionale).	art. 20 (1.b)
	FB28	supporto per la redazione di piani di sviluppo dei comuni e villaggi e piani di gestione natura 2000 ed aree ad alto valore naturalistico	art. 20 (1.a)
	FB29	sostegno agli investimenti per la creazione, miglioramento o allargamento dei servizi locali di base per la popolazione rurale	art. 20 (1.d)

PSR2020 - IMPOSTAZIONE STRATEGIA

PRIORITÀ 6



FEASR

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali



REGIONE DEL VENETO



PRIORITÀ 6

PSR2020 - IMPOSTAZIONE STRATEGIA

MISURE	Art. 14	Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione
	Art. 15	Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole
	Art. 20	Servizi di base e di rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali

ORIENTAMENTI STRATEGICI	Territorializzazione	Integrazione	Progettualità	altri
--------------------------------	-----------------------------	---------------------	----------------------	-------





FEASR

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali



REGIONE DEL VENETO



PSR 2014
2020
Consultazione
DAI FABBISOGNI
ALLA STRATEGIA

**PARTECIPARE e
CONDIVIDERE è
INTERESSE DI TUTTI**

Grazie per l'attenzione!!